

**“Le fonderie fra ripresa e transizione”:
venerdì 22 ottobre, ore 14, assemblea pubblica di Assofond**

Passaggio di consegne con la nomina del nuovo Presidente dell'associazione

**Sempre più insostenibili, per le imprese del settore, i costi di materie prime
e commodity energetiche**

Appuntamento a Villa Corte Peron, strada Roverbella Bancole 60, Marmirolo (Mantova)

Milano, 15 ottobre 2021 – Torna in presenza dopo due anni **l'assemblea di Assofond** – l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese di fonderia attive in Italia – e sceglie un titolo che indica la strada del settore per i prossimi anni: **“Le fonderie tra ripresa e transizione”**.

L'appuntamento con il convegno pubblico, che si svolgerà dopo la parte privata dell'assemblea – dedicata al **rinnovo delle cariche associative con l'elezione del nuovo presidente** – è per **venerdì 22 ottobre, a partire dalle ore 14**, presso Villa Corte Peron, strada Roverbella Bancole 60, Marmirolo (Mantova).

Le fonderie si preparano a questo importante appuntamento in un **clima di preoccupazione, dovuto soprattutto alla situazione legata ai costi, ormai insostenibili, dei fattori produttivi**: alla vigorosa crescita dei prezzi delle **materie prime** e alle difficoltà di approvvigionamento, che proseguono ormai da mesi, si è infatti aggiunto nelle ultime settimane **l'imprevedibile e inarrestabile aumento dei prezzi delle commodity energetiche**, che hanno raggiunto picchi impensabili e stanno rendendo concreta l'ipotesi di tagli alla produzione, che per molte imprese non risulta più sostenibile stante i costi che devono sostenere per far marciare gli impianti.

Ciò nonostante **il settore, nel suo complesso, ha fatto segnare fin qui un buon andamento: nei primi otto mesi dell'anno la produzione industriale è cresciuta del +32,3% rispetto al 2020**, nonostante un calo, nel mese di agosto (ultimi dati Istat destagionalizzati disponibili), del -4,4% rispetto a luglio. Un risultato figlio principalmente delle **difficoltà che vivono le aziende che riforniscono il settore dell'automotive**, ancora penalizzato dalla crisi dei semiconduttori che sta causando rallentamenti e blocchi sulle linee produttive, mentre **procedono a pieno ritmo le imprese specializzate in componenti per l'industria meccanica**.

La situazione attuale del settore, così come le prospettive per i prossimi mesi e anni, saranno al centro del **convegno pubblico in programma il 22 ottobre**: *«Materie prime, caro-energia, ma soprattutto transizione energetica. Questi saranno i punti principali che verranno trattati nel corso della parte pubblica dell'assemblea»*, spiega il **presidente uscente di Assofond, Roberto Ariotti**, illustrando il programma della giornata (dettagli di seguito).

«Le fonderie occupano una posizione determinante per più settori dell'industria manifatturiera europea. Sono state le prime, a inizio anno, a lanciare l'allarme per il picco di costi cui sta assistendo tutta l'industria. Sono un modello per la transizione energetica e per le ambizioni che si è posta l'Europa nel processo di decarbonizzazione. D'altra parte, le sfide non escludono i rischi. Ed è su questo – conclude Ariotti – che intendiamo concentrarci in assemblea, ascoltando e confrontandoci con i relatori che abbiamo invitato».

Durante la giornata di lavori si alterneranno testimonianze di imprenditori, accademici e rappresentanti delle istituzioni, che discuteranno del presente e del futuro del settore: un'occasione importante di confronto su alcune delle tematiche più attuali per il comparto e, più in generale, sulle prospettive dell'industria italiana.

PROGRAMMA

Ore 10:30: Assemblea privata (riservata alle imprese associate)

Ore 12:30: Accoglienza ospiti e pranzo conviviale

Ore 14:00: Assemblea pubblica "Le fonderie fra ripresa e transizione"

La fonderia italiana: nuove sfide per un settore al centro della manifattura
(Presidente eletto di Assofond)

Dopo la pandemia: situazione economica e scenario internazionale

Giorgio Arfaras

(Direttore della Lettera Economica del Centro Einaudi)

Cambiamento climatico e transizione energetica: quale futuro?

Matteo Di Castelnuovo

(Associate Professor of Practice Sustainability - SDA Bocconi)

Tavola rotonda - Caro energia e materie prime: la decarbonizzazione è sostenibile?

Carlo Mapelli

(Docente di Metallurgia - Politecnico di Milano)

Roberto Ariotti

(Presidente uscente Assofond)

Giorgio Arfaras

Matteo Di Castelnuovo

Ore 16:00: Aperitivo

Nel rispetto delle misure di prevenzione anti Covid-19 stabilite dalle autorità competenti, la possibilità di partecipare in presenza sarà soggetta a possesso di Green Pass. Sarà comunque possibile seguire i lavori anche in streaming.

Per partecipare è necessario [registrarsi a questo link](#)

Assofond – Associazione Italiana Fonderie

È l'associazione imprenditoriale di categoria che rappresenta le imprese di fonderia italiane. Fondata nel 1948, aderisce a Confindustria e, a livello internazionale, è socio fondatore della European Foundry Association (CAEF). L'associazione svolge funzioni di rappresentanza istituzionale e promuove la reputazione e la competitività delle fonderie italiane. Assiste inoltre le imprese nelle relazioni con le istituzioni e gli enti locali e fornisce supporto alle imprese associate in campo amministrativo, commerciale, economico, fiscale, normativo, tecnico, ambientale, di sicurezza e salute sul lavoro.

assofond.it

linkedin.com/company/assofond

twitter.com/assofond

L'industria di fonderia: un'eccellenza della manifattura italiana

Le fonderie sono imprese che realizzano componenti indispensabili per tutti i principali settori industriali: dall'automotive alla meccanica, dall'industria aerospaziale alle macchine utensili, all'edilizia e alla produzione di energia elettrica. Le fonderie italiane sono al secondo posto in Europa per produzione, dietro alla Germania. Il comparto conta circa 1.000 imprese, con 30.000 addetti e un fatturato complessivo di 6,5 miliardi di euro. Il processo di fonderia è l'unico che permette di realizzare in maniera energeticamente efficiente una vasta gamma di manufatti, e rappresenta un sistema avanzato di economia circolare: le fonderie realizzano prodotti al 100% riciclabili utilizzando a loro volta come materia prima rottami metallici giunti a fine vita.